

Tutti i biglietti venduti in pochi giorni per lo spettacolo di domani al Michetti. Intervista all'attrice

Pubblico sul palco per la Rame

«Ma non aspettatevi uno spettacolo sul sesso, vi parlerò d'amore»

di GIULIA VISCI

Tutto esaurito per Franca Rame che arriva domani sera a Pescara (teatro Michetti ore 21) con il suo spettacolo *Sesso? Grazie, tanto per gradire*. I biglietti sono andati via in un attimo, tanto da spingere gli organizzatori ad aggiungere alcuni posti sul palco.

Un successo annunciato: sarà per via di quel titolo che parla di sesso ad avere sollecitato l'interesse di tanti?

«No, non credo affatto - risponde Franca Rame - A Pescara abbiamo sempre lavorato di fronte a un pubblico numerosissimo. E poi il mio spettacolo non parla di sesso. E' un lavoro sull'amore. Credo piuttosto che la gente abbia letto i giornali, le critiche a questo spettacolo. Che i pescaresi amino il teatro di Franca Rame e Dario Fo, semplicemente. Sono sicura che non è la morbosità a far muovere le persone e a spingerle ad andare a teatro».

Sesso? Grazie, tanto per gradire è tratto dal libro del figlio di Franca Rame e Da-

«Sono convinta che non sia per morbosità che tanta gente viene a vedermi, ma perchè amano il teatro mio e di Fo»

Accanto Dario Fo, regista dello spettacolo tratto dal libro del figlio Jacopo, in scena domani al teatro Michetti con la moglie, l'attrice Franca Rame (in alto)



rio Fo, Jacopo. Un autentico successo editoriale siglato da oltre 100.000 copie vendute in pochi mesi.

«E' stato molto difficile trovare il linguaggio giusto per portare in scena *Lo Zen e l'arte di scopare* di Jacopo - spiega Franca Rame - Il te-

sto è diretto, crudo, esplicito. Lo spettacolo è invece il frutto di una mediazione, non semplice ma che alla fine mi ha dato una grandissima soddisfazione: forse la più grande da quando faccio teatro. Alla fine di ogni spettacolo, la parola più ricorrente è "grazie". E' il pubblico che

viene in camerino per ringraziarmi di aver parlato di certi argomenti, di tutte quelle cose che, legate alla sessualità, rappresentano ancora tabù e vergogne. La voglia di comunicare che io esprimo sul palco si riversa sul pubblico che poi ha voglia di comunicare con me. E lo fa, lo fa

PROSSIMAMENTE

Ecco Antonellina

Dopo *Sesso? Grazie, tanto per gradire*, con la regia di Dario Fo e l'interpretazione di Franca Rame, la rassegna D'Autore dell'Ecum continua il 7 febbraio con *Sesso, bugie e videotapes* con Antonella Interlenghi. Il 28 febbraio, con Ornella Vanoni prende il via il secondo ciclo di questa iniziativa accolta con un ottimo successo di pubblico. Grande l'affluenza per i primi due spettacoli, quello di Sabina Guzzanti, il 21 novembre, e il récital di Lella Costa, andato in scena l'11 dicembre. Nel mese di marzo arrivano gli Avion Travel con Fabrizio Bentivoglio (15) e Gino Paoli (20), mentre in giugno ci sono Nanni Svampa (7), Alessandro Bergonzoni (14) e Paolo Rossi (data da stabilire).

davvero, meravigliandosi di come si possa parlare di sesso senza provare pudore, senza incontrare la volgarità o la banalizzazione.

«Sono convinta - continua la Rame - che questo lavoro andrebbe fatto nelle scuole. L'ho presentato a Verona nel teatro dell'oratorio,

in un contesto particolare. E non c'è stato chi abbia gridato allo scandalo. Perché lo spettacolo è una camminata attraverso la vita di ogni persona. Lo ripeto: non è uno spettacolo sul sesso. E' forse, piuttosto, una lezione sul sesso, che parte dalla verginità, dai miti e dagli errori legati a

questa condizione soprattutto femminile, per arrivare ai primi rapporti, all'Aids, alla sessualità indagata e compresa in senso globale. E' una lezione in chiave comica, in cui si ride per due ore ma che poi ti fa tornare a casa con un po' di sicurezza in più».

